



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000079

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto porta

SOGGETTO

Soggetto tralcio d'edera, farfalle e uccelli

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC

Comune Forlì

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Villa Saffi

Denominazione spazio viabilistico Via Firenze, 164

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1867
A	1899
Validità	(?)
DEFINIZIONE CULTURALE	
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	manifattura italiana
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	legno/ pittura
Materia e tecnica	metallo
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	223
Larghezza	112
Profondità	4
Varie	Misure comprensive dello stipite
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Porta ad anta unica, dipinta di color grigio-verde sul lato dello studio di Saffi e di bianco sul lato dell'ingresso grande della villa. La porta presenta tre specchiature rettangolari (la centrale di dimensioni maggiori), profilate da basse cornici intagliate, che sono ornate nella parte centrale e alta da una decorazione pittorica che coinvolge anche la parte alta dello stipite: un tralcio d'edera scende dal centro della fascia alta dello stipite e attraversa tutta la specchiatura superiore della porta, dove è visibile anche una grande farfalla; due uccelli e una piccola farfalla sono dipinti rispettivamente sulla specchiatura mediana e sulla cornice dell'anta, in alto a sinistra. La ferratura della porta è in metallo: la maniglia sembra in ottone, mentre i cardini e le viti dello stipite in ferro.
Notizie storico-critiche	Porta d'ingresso dello studio che fu di Aurelio Saffi (Forl', 1819- San Varano, 1890). Sulla porta è stata apposta verosimilmente negli ultimi decenni del XIX secolo una decorazione pittorica a foglie d'edera e animali. L'edera è tuttora simbolo del movimento repubblicano di cui Aurelio Saffi fu uno dei principali promotori: la pianta fu scelta dal neonato movimento politico sia perchè il colore rimandava alla speranza, sia perchè l'essere una pianta sempre verde era promessa di immortalità; essendo inoltre una pianta rampicante estremamente resistente alle intemperie, essa era considerata anche simbolo di fedeltà e tenacia, doti

che si richiedevano agli adepti del movimento repubblicano. Tale motivo simbolico si riscontra dunque in diversi oggetti e arredi conservati all'interno della villa in cui Aurelio Saffi e la moglie, Giorgina Craufurd, si stabilirono definitivamente nel 1867.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2013
Nome Caponera D.

ANNOTAZIONI

Osservazioni Non si sono trovate notizie sull'autore e la data di realizzazione delle pitture presenti sulla porta, la quale non fa neanche parte dei beni descritti all'interno dell'inventario di Villa Saffi.